

BILANCIO CONSUNTIVO

AREA DI CONSOLIDAMENTO PER L'ESERCIZIO 1.1.-17.07.1992

Nel definire l'insieme delle società partecipate da consolidare ai fini della formazione del bilancio consolidato di Gruppo, l'EFIM si attiene al dettato della legge 7 maggio 1973 n. 243 che sancisce l'obbligo della presentazione del consolidato da parte dell'Ente; in base a tale norma l'area di consolidamento include le aziende in cui l'EFIM detiene, direttamente o indirettamente, una partecipazione almeno del 50% del capitale con diritto di voto e quelle dove, pur in presenza di una partecipazione minoritaria ma rilevante, la capogruppo esercita comunque il controllo. Di conseguenza, con criterio analogo a quello adottato nei precedenti esercizi, sono stati inclusi nell'area di consolidamento del 1992 i seguenti soggetti:

- l'Ente di Gestione
- le società sub-holding :

- . Aviofer Breda.
- . Finanziaria E. Breda
- . Alumix
- . Siv
- . Efimpianti
- . Sistemi e spazio
- . Nuova Sopal

le società operative direttamente o indirettamente controllate da ciascuna delle suddette sub-holding e le altre società a partecipazione diretta dell'Ente e cioè: Istituto Ricerche Breda, Efimdata, Nuova Safim e sue controllate Safim Factor e Safim Leasing, Comsal -Compagnia Sarda Alluminio e sua controllata Nuova Comsal, Safingest, ed Efimservizi.

NOTE METODOLOGICHE

Il bilancio Consolidato e' stato redatto secondo gli schemi unificati adottati dal Gruppo EFIM sin dal 1989; tali schemi derivano da quelli definiti ed utilizzati per i bilanci civilistici dalle aziende operative del Gruppo. Si precisa, inoltre, che in considerazione dell'esiguo tempo a disposizione per la rilevazione contabile dei bilanci al 17.07.1992 ed allo scopo di facilitare il rispetto dei termini previsti dal D.L. 18.luglio 1992 n.340, sul piano operativo, il bilancio e' stato composto dai dati consuntivi al 30.06.1992, elaborati secondo le metodologie del sistema informativo di Gruppo, integrati dalle variazioni contabili intervenute dal 1° al 17 luglio c.a.. I bilanci al 17.07.1992 utilizzati ai fini del consolidamento, sono stati tutti approvati dai consigli di amministrazione. Per il consolidamento dei bilanci aziendali e' stato adottato il metodo dell'integrazione globale che consiste nel recepire integralmente le attività, le passività, i costi ed i ricavi delle società considerate nell'area di consolidamento.

Le quote di pertinenza degli azionisti terzi relative al netto patrimoniale ed al risultato consolidato sono indicate separatamente.

La conversione in lire italiane dei valori di bilancio delle società controllate che operano ed hanno sede all'estero e quindi sono espressi in valuta locale, e' stata effettuata applicando alle singole poste dello stato patrimoniale i cambi correnti alla data della situazione, mentre per quelle del conto dei profitti e delle perdite sono stati assunti i valori medi del periodo, per cui gli effetti conseguenti ai diversi cambi utilizzati sono compresi nella riserva di consolidamento.

Le operazioni eseguite per la elaborazione del bilancio consolidato di Gruppo al 17 luglio 1992 sono le seguenti;

- a) compensazione tra i valori netti di carico delle partecipazioni ed i patrimoni netti delle società partecipate. Le differenze che emergono da tale confronto, rappresentano il maggiore o minore valore di carico delle partecipazioni nel bilancio della società detentrici, rispetto al patrimonio netto della società partecipata e confluiscono nella voce "Riserva consolidata". Pertanto nel caso in cui il costo di acquisto è maggiore del patrimonio netto, questo genera un valore negativo che riduce la "riserva consolidata"; tale prudenza, adottata solo per le partecipazioni di remota acquisizione, è stata preferita a quella di indicare il maggiore valore ed il relativo ammortamento negli esercizi successivi per le seguenti ragioni:

- dopo le rivalutazioni effettuate ai sensi della legge n. 72/83 (Visentini-Bis) il valore del patrimonio netto di alcune partecipate è risultato pressoché uguale a quello di carico indicato nei bilanci delle partecipanti;

- il maggiore costo di acquisto delle partecipazioni acquisite in passato, rispetto al patrimonio netto, non è possibile ripartirlo oggettivamente tra il valore di avviamento e quello dei cespiti.

Per quanto riguarda invece le nuove acquisizioni, si è proceduto all'ammortamento del maggiore costo di acquisto rispetto al relativo patrimonio netto.

- b) eliminazione, dalla situazione patrimoniale, delle reciproche poste delle società consolidate riguardanti i debiti ed i crediti e, dal conto economico, i costi e i ricavi per forniture, prestazioni, oneri e proventi finanziari.
- c) trasferimento da "risultato di esercizio" a "risultato esercizi precedenti" delle quote di utile o di perdita derivanti da incassi di dividendi o da svalutazione di partecipazioni verificatisi sempre nell'esercizio; ciò in considerazione del fatto che i dividendi corrisposti e le riduzioni di capitale per copertura perdite hanno già concorso al risultato di esercizio degli anni precedenti;
- d) appostazione, nella "riserva consolidata", delle plusvalenze derivanti da conferimenti o cessioni di beni patrimoniali fra aziende del gruppo, escludendole quindi dal risultato economico consolidato;

PRINCIPI CONTABILI

Immobilizzazioni immateriali ed oneri da ammortizzare

Le immobilizzazioni immateriali ed oneri da ammortizzare sono formati prevalentemente da costi relativi a studi, prototipi, progetti, concessioni, brevetti, marchi di fabbrica, aventi validità pluriennale e da costi di manutenzione straordinaria e oneri relativi al prestito obbligazionario.

Le spese di utilita' differita sono iscritte al costo e per quelle acquisite per conferimento al valore di perizia e vengono ammortizzate con il metodo "diretto", cioe' in funzione del periodo di utilita' economica o, se non determinabile, secondo i criteri dettati dalla normativa fiscale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione, eccezione fatta per gli impianti che sono stati oggetto di rivalutazione entro i limiti previsti dalle leggi nazionali di rivalutazione monetaria; comprendono gli oneri di diretta imputazione sostenuti in fase di realizzazione. Le immobilizzazioni acquisite tramite conferimenti per fusioni ed incorporazioni sono iscritte ai valori definiti in sede peritale.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono investimenti di natura finanziaria essenzialmente costituiti da partecipazioni in societa' non consolidate, da crediti a medio e lungo termine e da obbligazioni e titoli a carattere durevole, in particolare:

Le partecipazioni in societa' non consolidate sono valutate al costo sostenuto per l'acquisizione aumentato a seguito di rivalutazioni monetarie ed eventualmente rettificato dall'apposito fondo per adeguarne il valore al netto patrimoniale delle societa' partecipate; il fondo e' iscritto tra le poste del passivo nella voce "fondo svalutazione partecipazioni e titoli".

Il Circolante comprende investimenti di carattere non durevole e in particolare:

Rimanenze

Le rimanenze, compresi gli anticipi a fornitori, sono valutate al minore tra il prezzo di acquisto, il costo ed il valore desunto dall'andamento del mercato, ad eccezione dei lavori in corso coperti da ordini che vengono valutati a ricavo tenuto conto dello stato di avanzamento degli stessi.

I crediti e Debiti

Risultano iscritti al valore nominale. L'ammontare dei crediti e' ricondotto al presunto valore di realizzo mediante lo stanziamento al fondo Svalutazione.

Operazioni in valuta estera le operazioni in monete diverse da quelle di conto sono convertite in lire al cambio in vigore alla data di contabilizzazione; le operazioni per le quali il rischio di cambio e' coperta da specifici contratti sono contabilizzate ai cambi di copertura. I crediti e debiti in valuta estera, soggetti alla oscillazione dei cambi, sono rettificati al passivo dal fondo adeguamento cambi.

Il fondo trattamento di fine rapporto e' adeguato a coprire l'indennita' di competenza maturata dal personale in osservanza a quanto disposto dalla normativa vigente o da eventuali accordi integrativi aziendali

GRUPPO EFIM (in Liquidazione)

STATO PATRIMONIALE AL 18 LUGLIO 1992
(in milioni di lire)

ATTIVO		PASSIVO	
A - IMMOBILIZZAZIONI		A - PATRIMONIO NETTO	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI ED ONERI DA AMMORTIZZARE		- Patrimonio netto consolidato:	
- Conti di impianto ed ampliamento	831.849	. Capitale Sociale	-569.428
- Conti di ricerca, sviluppo, pubblicità e propaganda	12.591	. Altri apporti dello Stato	4.069.763
- Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno	283.877	. Riserva consolidata	471.069
- Concessioni, licenze e marchi	0	. Risultato esercizi precedenti portato a nuovo	262.681
- Avviamento	95.403	. Risultato dell'esercizio di competenza Capogruppo	-4.477.493
- Immobilizzazioni immateriali in corso ed anticipi a fornitori	7.157		-895.369
- Differenze cambio	2.513		
- Scarti di emissione ed altri oneri similari capitalizzati	0	- Patrimonio netto di terzi:	368.368
- Altri oneri da ammortizzare	249.072	. Capitale e riserve di competenza di terzi (1)	421.725
	10.584	. Versamenti in conto capitale	0
	0	. Risultato dell'esercizio di competenza di terzi	-53.357
	3.883		
	165.969		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		TOTALE PATRIMONIO NETTO	-201.060
- Terreni e fabbricati civili	5.391.333		
- Terreni e fabbricati industriali	175.705	B - FONDI CORRETTIVI DELL'ATTIVO	3.817.322
- Impianti, macchinari ed attrezzature	1.659.551		
- Altri beni	3.015.709	FONDI DI AMMORTAMENTO	2.252.713
- Beni gratuitamente devolvibili	241.165	- Fabbricati civili	11.010
- Immobilizzazioni materiali in corso ed anticipi a fornitori	27	- Fabbricati industriali	382.734
- Immobilizzazioni concessi in leasing	0	- Impianti, macchinari ed attrezzature	1.701.283
	249.497	- Altri beni	152.726
	49.679	- Beni gratuitamente devolvibili	27
		- Fondo ammortamenti anticipati	4.934
		(ex art.67 DPR 917/86)	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		FONDI SVALUTAZIONE ED ALTRI	374.747
- Partecipazioni non consolidate	572.431		
- Versam. a soc. partecipate non consolid. c/capitale	485.414	- Fondo svalutazione crediti	208.541
- Crediti finanziari a medio e lungo termine	53	- Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	16.855
- Crediti verso clienti	2.638	- Fondo svalut. partecipaz. non consolid. e titoli	62.047
- Altri crediti	7.923	- Fondo svalutazione riserve	87.304
- Titoli a reddito fisso e similari	53.668	- Fondo contributi su beni gratult. devolvibili	0
	22.725		

GRUPPO EFIM (in Liquidazione)

STATO PATRIMONIALE AL 18 LUGLIO 1992
(in milioni di lire)

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	6.794.814	C - FONDI DI ACCANTONAM. PER ONERI E RISCHI DIVERSI	1.189.862
B - CIRCOLANTE (ATTIVO DI FUNZIONAMENTO)		- Fondo trattamento di fine rapporto e similari . .	688.341
RIMANENZE	6.801.748	- Fondo imposte e tasse	41.709
- Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.186.401	- Altri fondi per oneri e rischi	414.323
- Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione . .	1.011.163	- Fondo contributi in c/capitale (ex art.55 DPR	0
- Lavori in corso su ordinazione	3.833.556	917/86) - quote indisponibili	45.409
- Prodotti finiti e merci	399.470		
- Anticipi a fornitori	370.960	D - DEBITI, RATEI E RISCONTI	15.583.101
CREDITI, RATEI E RISCONTI	5.392.023	- Prestiti obbligazionari	0
- Crediti verso clienti	3.681.913	- Prestiti obbligazionari convertibili	188
- Crediti per sovvenzioni e contributi da Stato ed	0	- Debiti verso Banche ed altri istituti finanziari:	9.259.952
altri Enti pubblici	33.026	a) a M/L termine:	4.203.299
- Azionisti c/quotizzazione	4.077	.con garanzia reale	399.306
- Altri crediti	1.550.044	.senza garanzia reale	3.803.993
- Ratei e risconti attivi	118.963	b) a breve termine:	5.056.653
VALORI MOBILIARI	36.141	.con garanzia reale	103.368
- Azioni quotate	0	.senza garanzia reale	4.953.293
- Titoli a reddito fisso e similari	36.141	- Debiti verso fornitori	2.962.339
DISPONIBILITA' LIQUIDE	174.637	- Anticipi da clienti e fatture di rata	2.379.611
- Depositi bancari e postali	173.460	- Debiti da versare	1.147
- Denaro e valori in cassa	1.177	- Altri debiti	545.016
TOTALE CIRCOLANTE	12.404.549	- Ratei e risconti passivi	410.782
TOTALE ATTIVO	19.199.363	- Differenze di consolidamento :	23.666
		a) abbinamento crediti/debiti commerciali e diversi	5.808
		b) abbinamento crediti/debiti finanziari	17.858
		TOTALE PASSIVO	19.199.363

(1) Comprende le quote di competenza del risultato degli esercizi precedenti portati a nuovo.

[Signature]
Ming

[Signature]
Roberto Zucchi
Uccelli Dr.

[Signature]
Stanchi
Marinelli

[Signature]
Geronzi

GRUPPO BYM (in liquidazione)

CONTO DEI PROFITTI E DELLE PERDITE DAL 1.1.AL 18.7.1992
(in milioni di lire)

PERDITE		PROFITTI	
A - RIMANENZE INIZIALI	6.163.375	A - RICAVI	
B - ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI		Ricavi per vendite a terzi	2.163.170
- Materie prime, ausiliarie e di consumo, semilavorati, prodotti finiti e merci	1.211.102	Prestazioni per servizi a terzi	349.079
- Prestazioni di servizi	686.570		2.512.249
	1.817.672	B - CONTRIBUTI E/O SOVVENZIONI D'ESERCIZIO	11.853
C - COSTO DEL LAVORO		C - COSTI CAPITALIZZATI SULLE IMMOBILIZZAZIONI	100.354
- Retribuzioni	686.432	D - PLUSVALENZE E PROVENTI DIVERSI	
- Contributi obbligatori	225.174	- Utili da alienazioni o realizzi	7.980
- Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto ed altri fondi similari.	0	- Plusvalenze da valutazioni	45.629
- Altri costi	70.606	- Assorbimento fondi ed altri proventi	48.412
	8.384	- Assorbimento fondi previsti da norme fiscali . . .	5.213
	990.516	- Assorbimento altri fondi	9.742
D - AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI AI FONDI		- Altri proventi	33.450
- Ammortamenti			102.021
- delle immobilizzazioni immateriali	146.875	E - RIMANENZE FINALI	6.409.943
- delle immobilizzazioni materiali	151.816	F - PROVENTI FINANZIARI	
- delle immobilizzazioni gratuitamente devolvibili .	0	- Interessi attivi:	
- Accantonamenti ai fondi svalutazione:	298.691	- Interessi, premi ed altri proventi su titoli a reddito fisso e similari	4.017
- crediti	22.106	- Interessi su crediti verso banche	14.670
- crediti per interessi di mora	1.739	- Interessi su crediti verso clienti	79.059
- partecipazioni non consolidate e titoli	6.809	- Interessi su altri crediti	-0
- rimanenze	25.638		
- Accantonamenti ad altri fondi per oneri e rischi .	65.611		
- Accantonamenti ai fondi previsti da norme fiscali	51		
	420.725		

GRUPPO IFIM (in liquidazione)

CONTO DEI PROFITTI E DELLE PERDITE DAL 1.1. AL 18.7.1992
(in milioni di lire)

E - MINUSVALENZE ED ONERI DIVERSI			
- Perdite da alienazioni o realizzi	756	- Dividendi	97.746
- Minusvalenze da valutazioni	702	- credito d'imposta	1.503
- Altri oneri	31.975	- Proventi di cambio	2.666
		- Altri proventi finanziari	23.963
	33.433		19.530
F - ONERI FINANZIARI			145.487
- Interessi passivi:		G - PROVENTI STRAORDINARI	
. Interessi, premi ed altri oneri su prestiti obbligazionari	32.253	- Sopravvenienze e insussistenze attive	24.019
. Interessi su debiti v/banche ed altri istituti finanziari	0	- Altri	1.057
. Interessi su debiti v/fornitori	650.268		25.877
. Interessi su altri debiti	16.927	H - DIFFERENZE DI CONSOLIDAMENTO	
	0	- Sbilancio costi/ricavi commerciali	9.382
	699.448	- Sbilancio oneri/proventi finanziari	10.987
- Sconti ed altri oneri finanziari:			20.369
. oneri di cambio	28.300	I - RISULTATO DELL'ESERCIZIO (utile(-)/perdita(+))	
. ammortamento degli scarti di emissione e di altri oneri similari capitalizzati	1.368	- Di competenza della Capogruppo	895.369
. altri oneri finanziari	60.595	- Di competenza di terzi azionisti	53.357
	789.711		948.726
G - ONERI STRAORDINARI		TOTALE PROFITTI	10.276.879
- Sopravvenienze e insussistenze passive	38.987		
- Altri	3.217		
	42.203		
H - ONERI FISCALI E CANONI DI CONCESSIONE			
- Imposte dirette:	7.330		
. dell'esercizio	6.519		
. di esercizi precedenti	811		
- Altre imposte e tasse:	10.977		
. dell'esercizio	8.966		
. di esercizi precedenti	2.011		
- Accantonamenti vari al fondo imposte e tasse	0		
- Canoni di concessione e siali	936		
	19.243		
TOTALE PERDITE	10.276.879		

Monte

Robert

Almire

Germani

STATO PATRIMONIALE AGGREGATO DEL GRUPPO EFIM

RELAZIONE:

- * Premessa, Area e Metodologia di Consolidamento
- * Note esplicative
- * Riconciliazione del Patrimonio netto
- * Stato Patrimoniale Aggregato al 31.12.1992

ALLEGATI:

- * Elenco delle società incluse nell'area di consolidamento
- * Composizione Patrimonio netto al 31.12.1992 delle sub-holding controllate dall'Ente con quote inferiori al 100%
- * Composizione Rimanenze al 31.12.1992 per settore di attività
- * Crediti e debiti finanziari intersocietari al 31.12.1992

Premessa.

Nell'esercizio 1992, a seguito del D.L. n. 340 del 17. luglio 1992, successivamente reiterato più volte e poi definitivamente convertito nella legge n. 33 del 17. febbraio 1993, l'EFIM è stato soppresso e posto in liquidazione. Pertanto, relativamente all'esercizio 1992, viene redatto, in luogo del bilancio consolidato, un aggregato dello stato patrimoniale dell'Ente e degli stati patrimoniali consolidati delle Sub-Holding e dei bilanci delle società operative direttamente controllate dall'Ente, escludendo, quindi, il conto economico consolidato.

Tale criterio viene opportunamente adottato in quanto:

- a) Il conto economico consolidato avrebbe scarsa significatività dal momento che si integrano aziende in attività di funzionamento con quelle in cessazione.
- b) la gestione liquidatoria dell'Ente comporta la necessità di evidenziare i rapporti debitori e creditori dell'Ente stesso verso le società controllate.

Di seguito si illustrano i criteri generali, impartiti dall'Ente, con cui sono stati redatti i bilanci consolidati delle Sub-holding.

A) AREA DI CONSOLIDAMENTO PER L'ESERCIZIO 1992

Nel definire l'insieme delle società partecipate da consolidare ai fini della formazione dello stato patrimoniale aggregato di Gruppo, l'EFIM in liquidazione, si attiene, pur nei limiti indicati in premessa, al dettato della legge 7 maggio 1973 n. 243 che sancisce l'obbligo della presentazione del consolidato da parte dell'Ente; in base a tale norma l'area di consolidamento include le aziende in cui l'EFIM detiene, direttamente o indirettamente, una partecipazione almeno del 50% del capitale con diritto di voto e quelle dove, pur in presenza di una partecipazione minoritaria ma rilevante, la capogruppo esercita comunque il controllo. Fa eccezione a tale principio la determinazione dell'area di consolidamento delle partecipazioni del Gruppo SIV. Tale Gruppo, infatti, in considerazione del previsto trasferimento a terzi del pacchetto azionario della capogruppo SIV S.p.A., ha escluso le partecipazioni paritetiche nella A.stru.m in liquidazione, nella Di-Glass, nella Flovetto, e nella Sicover.

Di conseguenza, con criterio analogo a quello adottato nei precedenti esercizi, sono stati inclusi nell'area di consolidamento del 1992 i seguenti soggetti:

- l'Ente di Gestione (in liquidazione)
- le società sub-holding :

- . Aviofer
- . Finanziaria E. Breda
- . Sistemi e Spazio
- . Alumix
- . SIV
- . Efimpianti

- le società operative direttamente o indirettamente controllate da ciascuna delle suddette sub-holding e le altre società a partecipazione diretta dell'Ente e cioè: Safimgest, Istituto Ricerche Breda ed Efimdata.
- la società SIAI Spa in liquidazione del Gruppo Agusta, in quanto i valori del bilancio al 31.12.1992 sono costituiti essenzialmente da crediti verso la controllante Agusta.

Sono escluse, invece, dall'area di consolidamento le società controllate dall'Ente e poste in liquidazione e cioè: Nuova Safim e sue controllate Safim Factor e Safim Leasing, Comsal - Compagnia Sarda Alluminio e sua controllata Nuova Comsal, Efimservizi e Nuova Sopal e sue controllate. E' esclusa altresì, dal consolidato della Sub-holding Finanziaria E. Breda la società Oto Trasm poiché, in relazione a contrasti con l'azionista di minoranza, si sono protratti i tempi di approvazione del progetto di bilancio al 31.12.1992. Comunque l'azionista, Finanziaria E. Breda, ha interamente svalutato il valore della partecipazione (circa 18 miliardi) mediante l'accantonamento al F.do svalutazione partecipazioni e titoli.

L'elenco completo delle società consolidate, con l'indicazione della quota di partecipazione del Gruppo e quella di terzi azionisti, è riportata nell'allegata Tavola n° 1.

B) NOTE METODOLOGICHE

Il bilancio Consolidato delle Sub-Holding è stato redatto secondo gli schemi unificati adottati dal Gruppo EFIM sin dal 1989; tali schemi derivano da quelli definiti ed utilizzati per i bilanci civilistici dalle aziende operative del Gruppo e recepiscono, in sostanza, in anticipo le impostazioni del decreto legislativo n°127/91.

Si precisa, inoltre, che i bilanci al 31.12.1992 ⁽¹⁾ utilizzati ai fini del consolidamento, sono stati tutti approvati dalle assemblee degli azionisti e sottoposti a relativa certificazione.

Per il consolidamento dei bilanci aziendali, da parte delle Sub-holding, è stato adottato il metodo dell'integrazione globale che consiste nel recepire integralmente le attività, le passività, delle società considerate nell'area di consolidamento.

Le quote di pertinenza degli azionisti terzi relative al netto patrimoniale ed al risultato consolidato sono indicate separatamente.

La conversione in lire italiane dei valori di bilancio delle società controllate che operano ed hanno sede all'estero e quindi sono espressi in valuta locale, è stata effettuata applicando alle singole poste dello stato patrimoniale i cambi correnti di fine esercizio; le differenze di cambio che derivano dalla conversione in moneta di conto, delle poste espresse in moneta estera, sono incluse nella voce di patrimonio netto "Riserva Consolidata".

Le operazioni eseguite per la elaborazione dello stato patrimoniale Aggregato di Gruppo al 31 dicembre 1992 sono le seguenti:

- a) compensazione tra i valori netti di carico delle partecipazioni ed i patrimoni netti delle società partecipate. Le differenze che emergono da tale confronto, rappresentano il maggiore o minore valore di carico delle partecipazioni nel bilancio della società detentrici, rispetto al patrimonio netto della società partecipata e confluiscono nella voce "Riserva consolidata". Pertanto nei limitati casi in cui il costo di acquisto è risultato maggiore del patrimonio netto, questi ha generato una differenza positiva che è stata portata a riduzione della "riserva consolidata"; tale prudenza, adottata solo per le partecipazioni acquisite precedentemente al 1986, è stata

¹ Per la controllata Oto-sea Private limited, il cui esercizio non coincide con l'anno solare, sono stati oggetto di consolidamento i dati dell'esercizio chiuso il 30 giugno 1992. Si fa presente che la consistenza economico-patrimoniale della società, riveste scarsa importanza all'interno del Gruppo.

preferita, a quella di indicare distintamente, nello stato patrimoniale consolidato, le differenze suddette ed il relativo ammortamento, in quanto dopo le rivalutazioni effettuate ai sensi della legge n. 72/83 (Visentini-Bis) il valore del patrimonio netto e' risultato pressoché uguale a quello di carico indicato nei bilanci delle partecipanti;

Per quanto riguarda invece le acquisizioni successive al 1986, si e' proceduto all'ammortamento del maggiore costo di acquisto rispetto al relativo patrimonio netto.

- b) Evidenziazione, nel Patrimonio netto, del risultato consolidato per il periodo 18.07/31.12.1992.
- c) Evidenziazione, nella situazione patrimoniale, delle poste riguardanti i crediti e debiti finanziari verso l'Ente in liquidazione, verso le controllate in liquidazione e verso le altre consociate.
- d) trasferimento da "risultato di esercizio" a "risultato esercizi precedenti" delle quote di utile o di perdita derivanti da incassi di dividendi o da svalutazione di partecipazioni verificatisi sempre nell'esercizio; cio' in considerazione del fatto che i dividendi corrisposti e le riduzioni di capitale per copertura perdite hanno già concorso al risultato di esercizio degli anni precedenti;
- e) appostazione, nella "riserva consolidata", delle plusvalenze derivanti da conferimenti o cessioni di beni patrimoniali fra aziende del gruppo, escludendole quindi dal risultato consolidato;
- f) elisione degli utili interni, provenienti dagli scambi di merci e prodotti tra società del gruppo per la sola parte, giacente in magazzino a fine esercizio; tale eliminazione e' stata effettuata per le operazioni tra società dello stesso settore, in quanto quelle tra settori diversi hanno carattere del tutto occasionale e sono risultate sempre di entità irrilevante.

STATO PATRIMONIALE AGGREGATO AL 31 DICEMBRE 1992

A T T I V O

Immobilizzazioni immateriali ed oneri da ammortizzare

L/mil.di 671,5

Le immobilizzazioni immateriali ed oneri da ammortizzare sono formati prevalentemente da costi relativi a studi, prototipi, progetti, concessioni, brevetti, marchi di fabbrica, aventi validita' pluriennale e da costi di manutenzione straordinaria. Le spese di utilita' differita sono iscritte al costo e per quelle acquisite per conferimento al valore di perizia e vengono ammortizzate con il metodo "diretto", cioe' in funzione del periodo di utilita' economica o, se non determinabile, secondo i criteri dettati dalla normativa fiscale.

Il comparto Aeronautico rappresenta il 62% del valore complessivo.

La variazione rispetto al 17.luglio.1992 e' di L/mil.di -159,5.

Il decremento e' imputabile principalmente al gruppo FEB e Sistemi e Spazio rispettivamente per L/miliardi - 69 e L/miliardi - 72.

Immobilizzazioni materiali nette

L/mil.di 2.677,7

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione, eccezione fatta per gli impianti che sono stati oggetto di rivalutazione entro i limiti previsti dalle leggi nazionali di rivalutazione monetaria; comprendono gli oneri di diretta imputazione sostenuti in fase di realizzazione. Le immobilizzazioni acquisite tramite conferimenti per fusioni ed incorporazioni sono iscritte ai valori definiti in sede peritale.

Le immobilizzazioni materiali al 31.12.1992 ammontano a L/mil.di 4.914,6 e registrano rispetto al 17.luglio. un decremento di lire miliardi 476,7.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte, in bilancio, al netto del fondo ammortamento che ammonta a L/mil.di 2.236,9 ed ha registrato, rispetto al 17.luglio, un decremento di lire/mil.di 15,8.

Gli ammortamenti sono determinati applicando ai cespiti le aliquote ordinarie massime fiscalmente ammesse ridotte al 50%, conformemente anche alla normativa fiscale, per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio. Le aliquote applicate riflettono sostanzialmente la vita utile dei cespiti e quindi il reale deperimento subito dai beni.

Il fondo ammortamento alla data del 31.12.1992 rappresenta il 47% delle immobilizzazioni materiali ammortizzabili,

Rispetto al 17.luglio 1992 le immobilizzazioni materiali nette hanno registrato una variazione di L/miliardi - 460,9.

La variazione, 361 miliardi circa, riguarda, prevalentemente, la diversa composizione dell'area di consolidamento e le rettifiche di consolidazione.

Immobilizzazioni finanziarie

L/mil.di 407,3

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono investimenti di natura finanziaria essenzialmente costituiti da partecipazioni in società non consolidate, da crediti a medio e lungo termine e da obbligazioni e titoli a carattere durevole, in particolare:

Le partecipazioni in società non consolidate (al netto del F.do svalutazione partecipazioni) L/mil.di 361,2 sono valutate al costo sostenuto per l'acquisizione aumentato a seguito di rivalutazioni monetarie ed eventualmente rettificato dall'apposito fondo per adeguarne il valore al netto patrimoniale delle società partecipate;

Le partecipazioni a valori netti più significative sono le seguenti:

- GEPI	(204,8 miliardi; partecipazione 16,67%)
- RIBS	(15,9 miliardi; partecipazione 3,67%)
- INSAR	(6,1 miliardi; partecipazione 7,88%)
- FIDENZA VETRARIA S.p.A.	(35,1 miliardi; partecipazione 13,21%)
- ALENIA-Aeritalia & Selenia	(32,0 miliardi; partecip.ne 1,87%)
- NUOVA SAFIM in liquidazione	(0 miliardi; partecip.ne 100%)
- COMSAL in liquidazione	(0 miliardi; partecip.ne 100%)
- NUOVA SOPAL in liquidazione	(0 miliardi; partecip.ne 100%)
- FLOVETRO	(15,6 miliardi; partecip.ne 50%)

Per le partecipazioni nelle società GEPI, RIBS, INSAR l'Ente si avvale, per pari importo, di un fondo di dotazione destinato.

Nella valutazione della partecipazione nella società FIDENZA VETRARIA, società quotata in Borsa, l'Ente ha mantenuto il valore unitario di carico, pari a L.3.923 per azione (azioni n° 8.943.750 a v.n. L.1000), in considerazione dell'esistenza di un patto di rivendita a prezzo determinato (pari al valore corrisposto per l'acquisto dei titoli); l'opzione di rivendita, a cui corrisponde anche l'obbligo di riacquisto del 5% del pacchetto SIV detenuto da Varasi, è stata esercitata dall'EFIM in data 11 giugno 1993.

Nella valutazione della partecipazione nella ALENIA, l'Ente ha mantenuto il costo in quanto corrispondente alla appostazione di debito nei confronti della FINMECCANICA, cioè in relazione all'esistenza di uno specifico accordo che prevede la semplice retrocessione della partecipazione, senza conseguenze ed oneri per il conto economico dell'EFIM.

Nella valutazione delle partecipazioni delle società in liquidazione NUOVA SAFIM, COMSAL e NUOVA SOPAL, delle quali l'Ente detiene il 100%, per le quali - nel presupposto del raggiungimento di un accordo specifico in sede CEE - l'Azionista unico sarà chiamato al totale ripianamento dei debiti delle partecipate. Su tale base, onde allineare la partecipazione al patrimonio netto (negativo) delle società in liquidazione e fronteggiare presunte onerosità di liquidazione, l'Ente ha proceduto all'azzeramento del valore della partecipazione ed alla costituzione di un apposito Fondo per onerosità futura (L/miliardi 655,2) iscritto tra le passività.

I restanti 46,1 miliardi delle immobilizzazioni finanziarie sono rappresentati da crediti a medio e lungo termine (L/mil.di 40,9) e da titoli a reddito fisso (L/mil.di 5,2) i cui tempi di rimborso sono superiori a dodici mesi.

La variazione delle immobilizzazioni finanziarie rispetto al 17.luglio. e' stata di L/miliardi - 103,1.

Il Circolante comprende investimenti di carattere non durevole e in particolare:

Rimanenze (al netto del F.do sval. rimanenze) L/mil.di 6.059,2

Le rimanenze, compresi gli anticipi a fornitori, sono valutate al minore tra il prezzo di acquisto, il costo ed il valore desunto dall'andamento del mercato a fine esercizio, ad eccezione dei lavori in corso coperti da ordini che vengono valutati a ricavo tenuto conto dello stato di avanzamento degli stessi.

La configurazione di costo prevalentemente adottata dal gruppo e' quella del costo medio di acquisto dell'esercizio per le aziende che operano su commessa e quella derivante dalla applicazione del metodo LIFO a scatti per le aziende che operano per magazzino.

Le revisioni prezzo vengono incluse nei ricavi contrattuali per un'importo ragionevolmente stimato e congruente con gli impegni contrattuali.

I costi di commessa includono tutti i costi di lavoro, materiali, prestazioni ed assicurativi.

Il valore delle commesse espresse in valuta estera viene convertito in moneta di conto al cambio in vigore al momento della sottoscrizione del contratto o, se inferiore, al cambio di fine esercizio, avuto altresì riguardo ai regolamenti finanziari già avvenuti.

Il cambio di fine esercizio viene altresì utilizzato per convertire le commesse già ultimate.

I rischi contrattuali, riferiti ai lavori in corso su ordinazione, sono fronteggiati da stanziamento ad apposito fondo consentito da norme fiscali oltre che da stanziamenti a favore del fondo oneri e rischi. Quest'ultimo e' appostato tra le passività.

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	Al 17.07.92	Al 31.12.92	Variazioni
- Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.186,4	1.069,6	- 116,8
- Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	1.011,2	885,4	- 125,8
- Lavori in corso su ordinazione	3.833,5	3.415,3	- 418,2
- Prodotti finiti e merci	399,6	395,1	- 4,5
- Anticipi a fornitori	371,0	417,0	+ 46,0
Totale rimanenze	6.801,7	6.182,4	- 619,3
- Fondo svalutazione rimanenze	- 87,3	- 123,2	+ 35,9
Rimanenze nette	6.714,4	6.059,2	- 655,2
	=====	=====	=====